

Questione di rigore

Intervenire in un giardino di origini antiche vuol dire saper riconoscere la duplice natura lasciata in eredità da epoche diverse. Fondamentali sono pure le conoscenze necessarie per capire lo stato di salute della sua colonna portante: il patrimonio arboreo

Working on a garden of ancient origin means being able to recognize the twofold nature bequeathed by different eras. Also fundamental is the necessary knowledge to understand the state of health of its backbone: the tree heritage

Testo e foto di **Andrea Di Paolo** ed **Emanuela Torrigiani**, dottori agronomi e **Massimo Pirronello**, architetto

Palazzo Boschetti (già Palazzo Galliani-Coccapani) si estende tra corso Vittorio Emanuele II, via Sant'Orsola e calle Bondesano nel centro storico di Modena. Dal portale centrale dell'ingresso principale, su corso Vittorio Emanuele II, si accede all'ampio atrio con volta affrescata con putti, vasi di frutta, grottesche ed elementi fitomorfi. Oltrepassatolo, si accede a un'area rettangolare delimitata da un muro di cinta con un passaggio, evidenziato da due colonne, verso il giardino di 5mila metri

quadrati e incluso, in parte, nell'impianto a U con fabbricati disposti in continuità sul perimetro. Attualmente i locali sono adibiti a uffici e residenze.

Il complesso di Palazzo Boschetti custodisce il più vasto giardino privato ancora conservato del centro storico di Modena. Unico nel suo genere e anche delicato, negli ultimi anni ha evidenziato preoccupanti criticità soprattutto della componente vegetale. Per risolvere la situazione problematica in atto, è stata condotta un'analisi storico-vegetazionale che ha evidenziato i due impianti del giardino susseguiti nei secoli.

Breve storia

Il giardino Sei-Settecentesco era geometrico, regolare, simmetrico: la parte

Il giardino di Palazzo Galliani-Coccapani Boschetti è nel cuore di Modena.
The Garden of Palazzo Galliani-Coccapani Boschetti in the heart of Modena.

produttiva era dominante e costituita soprattutto da orto e piante da frutto. Forme regolari e geometriche, viali e vialetti rettilinei e ortogonali e la vegetazione tenuta in forma obbligata per sottolineare la simmetria compositiva come segno del dominio dell'uomo sulla natura. Inoltre, vennero inseriti, con effetti scenografici, una vasca con fontana, statue e numerosi agrumi in vasi di terracotta.

Nella seconda metà dell'Ottocento, il giardino di Palazzo Boschetti venne trasformato "all'inglese" e furono messe a dimora numerose piante esotiche. La ►



SCHEDA TECNICA

Nome del progetto:
Interventi sul patrimonio arboreo e riqualificazione del sistema a verde del giardino di Palazzo Galliani-Coccapani Boschetti

Tipo d'intervento:
Manutenzione straordinaria

Committente:
Modena Capitale Estense Spa

Luogo:
Modena

Anno di progettazione:
2020

Anni di realizzazione:
2021-2022

Superficie dell'area:
5000 m²

Progettisti:
Andrea Di Paolo, dottore agronomo, Massimo Pirronello, architetto, Emanuela Torrigiani, dottore agronomo

Consulenti:
Daniele Carragli e Alberto Minelli, dottori agronomi

Impresa del verde e vivaio:
Ecogreen srl

I percorsi: rettilinei, sottolineati dal bosso e sinuosi tra colline e aiuole. Straight paths, emphasised by box plants, winding paths among hills and woodlands.

◀ trasformazione riguardò tutta l'area, una parte di essa mantenne lineamenti e contorni geometrici, che vennero rivisitati modificando la rigidità formale dei giardini settecenteschi. Nella parte del giardino posta a mezzogiorno, sparirono tutti gli elementi regolari, simmetrici e di artificio, per dare spazio alle forme irregolari e a quanto la natura spontaneamente offriva. Un'alternanza di aiuole

irregolari a prato e un boschetto naturaliforme, separati da camminamenti curvilinei, due collinette collegate da un ponte ricoperto di roccaglie, con due sedute semicircolari sottostanti e poi arredi, statue, balaustre e due padiglioni in ferro.

Intervento necessario

Per quanto curato con attenzione e passione, si sono evidenziate negli ultimi anni diverse criticità dovute soprattutto alla senescenza di alcuni alberi: uno stato di deperimento vegetativo irreversibile, malattie fungine e parassitarie (che hanno minato la stabilità degli alberi), la posizione di

single piante in aderenza ai fabbricati e un'eccessiva densità degli alberi con conseguente competizione, dannosa per alcuni esemplari. Perciò, nel 2020 è stata condotta un'analisi fitopatologica sulla componente vegetazionale. In particolare, gli alberi sono stati sottoposti a un'indagine biomeccanica visiva e dove necessario strumentale con dendrodensimetro elettronico e tomografo sonico con analisi dei carichi. Obiettivo: la pianificazione di mirati interventi arboricoltura di riqualificazione, risanamento e messa in sicurezza del giardino di Palazzo Boschetti.

Ogni albero è stato censito, geore-

PROGETTAZIONE

ferenziato e indagato sotto gli aspetti botanici, fitosanitari e meccanici.

I risultati sono stati riassunti in singole schede di valutazione biomeccanica con i profili delle indagini dendrodensimetriche e tomografiche (in quota e in posizione basale). È stato così stilato il Piano tecnico economico degli interventi di riqualificazione della componente arborea, illustrato anche nella Tavola degli interventi arboricolturali di messa in sicurezza e riqualificazione.

Primo step

Condiviso dall'intero gruppo di lavoro, lo studio biomeccanico è stato scelto come base e primo step d'indagine per riuscire a pianificare tutti gli interventi manutentivi.

Nella prima fase di campo, sotto la direzione del dottore agronomo, sono stati realizzati gli interventi arboricolturali finalizzati alla messa in sicurezza dell'area verde: abbattimenti di alberi con alta propensione al cedimento (non risolvibile con corretti interventi arboricolturali) o deperienti e di altri esemplari cresciuti in spazi non idonei alla crescita di radici e chioma conforme alla specie.

In totale, sono stati oggetti di indagine biomeccanica con metodo Vta (protocollo Sia) 62 alberi, di cui 19 con dendrodensimetro elettronico o



Dialogo calmo tra attori diversi

Secondo Andrea Di Paolo (a sinistra), il progetto si muove nella ricerca continua tra rigore storico, sentimenti, intuizioni e l'aspirazione umana a confluire nella semplicità della composizione e nella conquista dell'armonia.

Nel parco le masse vegetali, distribuite secondo precise logiche e rapporti fra gli spazi pieni e spazi vuoti, sono "statiche" o in "movimento" a seconda della loro localizzazione, in un "dialogo calmo" tra uomo-arte-natura. Spesso alla pianta geometrica corrisponde una massa più libera e, viceversa, all'apparente libertà di un impianto fa da contrappunto un maggior rigore delle masse vegetali. Il progetto, rigoroso e accurato, è in linea con i principi di conservazione e valorizzazione dei giardini storici. Sono state rispettate la morfologia del sito e la storia che ha determinato l'assetto attuale del luogo, grazie a una scelta attenta di specie, forme e volumi che negli anni a venire non altereranno il disegno dell'impianto originario. L'intero sistema a verde e tutto il giardino di Palazzo Boschetti (nelle sue complessità, unitarietà e unicità) beneficeranno degli interventi di riqualificazione svolti. Un parco non solo per gli occhi, ma anche per lo spirito.

tomografo sonico. Di questi, 12 sono stati abbattuti per l'alta propensione al cedimento, 6 per danni alle strutture, 13 piante sono state potate e infine due sono state consolidate in chioma.

Sono stati abbattuti esemplari di *Populus nigra* 'Italica', *Aesculus hippocastanum*, *Ailanthus altissima* e *Acer campestre*. Sempre sulla scorta dei risultati delle indagini biomeccaniche, sono seguite le operazioni di potatura finalizzate a rimonda dal secco, riequilibrio delle chiome, alleggerimento settoriale sui lati di compressione di alberi inclinati, consolidamento dina-

mico con cavi sintetici posti su branche codominanti con corteccia inclusa.

Allo scopo, sono stati utilizzati cavi 4TO o 8TO posti con fascioni asolati e sistema di monitoraggio: una fettuccia di colore rosso posta all'interno dei fascioni si rende visibile anche da terra nel caso in cui il sistema subisca dei carichi pari a circa il 70% del carico di rottura dello stesso. ▶

La riqualificazione ha ripristinato prospettive e cannocchiali visivi. The restoration project has brought back perspectives and views.





Nel parco, a sinistra, un esemplare di *Sophora japonica* 'Pendula' secolare e oggetto di cure particolari. In the park, left, an ancient *Sophora japonica* 'Pendula', the subject of special care.

◀ Veterani da salvare

"Patriarca" del giardino, un albero di *Sophora japonica* 'Pendula' è stato puntellato con particolare attenzione, insieme a un'antica pianta di *Sambucus nigra*. Esemplari per portamento e dimensioni, meritano il mantenimento con monitoraggio periodico poiché manifestano entrambi significativi processi di carie ai tronchi e in chioma e vaste cavitazioni (l'eventuale cedimento non arrecherebbe danni a cose o persone). Le precarie condizioni meccaniche della sofora hanno impedito la sostituzione dei puntelli con un differente sistema di consolidamento statico.

Le piante conservate presentano soddisfacenti condizioni fitosanitarie. Sono però pianificate concimazioni mirate su tutta l'area verde con una miscela di fosfiti di potassio e sequestrine da distribuirsi con utilizzo di palo iniettore nell'area di esplorazione degli apparati radicali, due volte l'anno, in periodi differenti in funzione delle specie a dimora.

Nuovi protagonisti

La seconda fase del progetto di riqualificazione ha riguardato i ripristini e la

valorizzazione del sito, traducendo progettualmente le indicazioni sopracitate, avendo pieno rispetto della forma, della composizione e delle visuali prospettiche del giardino storico. La riqualificazione del giardino riguarda la componente vegetale. Sono rimasti, dunque, inalterati i camminamenti, i materiali lapidei e quindi, componente architettonica e impianto generale del giardino.

Le piante abbattute sono state sostituite, alcune con esemplari appartenenti a specie botaniche già presenti nel giardino (*Quercus ilex*, *Tilia cordata*, *Cercis siliquastrum*, *Celtis australis*) e altre con piante che solitamente sono presenti nei giardini storici, ma che al momento mancano (come *Lagerstroemia indica*), per non alterare l'impianto arboreo e tutti gli aspetti visivi e percettivi tipici del giardino. L'eccessiva densità delle alberate in alcune aiuole ha indirizzato la scelta su specie botaniche alternative di dimensioni più contenute (per es: *Parrotia persica*). Inoltre, in ricordo tangibile della produttività del giardino, durata due secoli, sono state inserite in modo oculato piante ornamentali dai frutti eduli, quali *Amelanchier lamarckii*, *Pyrus* spp.

Poiché soggetto da decenni a malattie causate da crittogame (funghi) ed entomofagi (insetti), *Aesculus hippocastanum* non è stato riproposto. Evitate pure altre specie quali *Acer negundo* e *Ailanthus altissima*, perché infestan- ▶

Fiori e colori

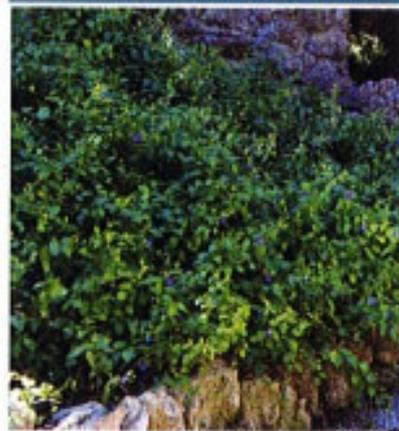
Tra le specie vegetali presenti e quelle di nuova introduzione, il giardino storico di palazzo Galliani Coccapani Boschetti vanta un ricco assortimento di alberi caducifolte e sempreverdi, e un alternarsi di arbusti topiali e fioriture.

Specie arboree: *Acer campestre*, *A. saccharinum*, *Aesculus hippocastanum*, *Amelanchier lamarckii*, *Celtis australis*, *Cercis siliquastrum*, *Diospyros virginiana*, *Fraxinus oxycarpa*, *Lagerstroemia indica*, *Magnolia grandiflora*, *Olea europea*, *Parrotia persica*, *Pyrus calleryana*, *Quercus ilex*, *Sambucus nigra*, *Sophora japonica* 'Pendula', *Taxus baccata*, *Tilia cordata*, *Ulmus pumila*.

Specie arbustive: *Buxus sempervirens*, *Hedera helix*, *Hibiscus syriacus*, *Hydrangea involucrata* 'Hortensis', *Hypericum calycinum*, *Laurus nobilis*, *Prunus laurocerasus*, *Punica granatum*, *Rosa* spp., *Rosmannum officinalis*, *Syringa vulgaris*, *Trachelospermum jasminoides*, *Viburnum opulus*, *Vinca major*, *V. minor*.

Specie erbacee e bulbose: assortimento in varietà di *Hemerocallis* spp., *Ins* spp., *Narcissus* spp., *Tulipa* spp.

Sotto, *Vinca minor* e *V. major*.





◀ ti. Rispetto ai 19 alberi abbattuti, il progetto (realizzato nel 2021) ha previsto la messa a dimora di altri 12: il numero totale è stato rimodulato tenendo conto dei sestri d'impianto, degli spazi a disposizione e delle caratteristiche delle specie. L'aiuola lungo il muro perimetrale, che ospitava grandi alberi, ora è ornata da una siepe in volume composta da oltre 240 *Hydrangea involucrata* 'Hortensis'.

In alto, da sinistra, nuove piante, quali *Cercis siliquastrum*, in primo piano, e *Hydrangea involucrata* 'Hortensis' evidenziano la struttura del giardino. Sotto, fiori estivi di *Hemerocallis* spp. Above, from the left, new plants, such as *Cercis siliquastrum*, in the foreground, and *Hydrangea involucrata* 'Hortensis', highlight the structure of the garden. Below, summer blooms of *Hemerocallis* spp.

Non solo alberi

A completamento di questi interventi, sono state migliorate esteticamente le componenti arbustiva ed erbacea. Il giardino era già fortemente caratterizzato da una quantità significativa di arbusti: 400 metri lineari di *Buxus sempervirens* perfettamente conservati e oltre 200 metri lineari di rose sarmentose e arbustive, oltre ad arbusti di *Punica granatum*, *Prunus laurocerasus*, *Rosmarinum officinalis* e *Viburnum* spp. Le specie erbacee perenni ricoprono diverse aiuole per tutta la loro estensione: *Vinca major*, *V. minor* e *Pachysandra terminalis*; nelle fioriere in mattone poste a ridosso dell'antica serra si trovano *Lavandula angustifolia* ed *Hemerocallis* spp. in varietà.

L'intervento di miglioramento esteti-

co ha previsto la messa dimora di altre 60 rose e di altre 50 piante di *Vinca major*, la sostituzione di *Pachysandra terminalis* (in sofferenza) con *Hypericum calycinum* e la posa di *Hedera helix* in rotoli nelle zone più in ombra (70 m²). A questo si aggiungono la messa a dimora di arbusti: *Laurus nobilis*, *Viburnum opulus*, *Syringa vulgaris* e *Hibiscus syriacus*, oltre alle citate piante di *Hydrangea involucrata* 'Hortensis'.

Nelle aiuole ricoperte da *Vinca major*, in alcune zone mirate, sono state piantate bulbose a fioritura primaverile, quali *Iris* spp., *Narcissus* spp. e *Tulipa* spp., ed estiva, quali *Lilium* spp. ed *Hemerocallis* spp. Mentre, *Trachelospermum jasminoides* è stato inserito a coronamento del gazebo in ferro battuto. ■

